



CAPITAL ADVISORY

EXPORT: NUOVI STRUMENTI AGEVOLATI PER LE PMI ITALIANE

Sono operativi due nuovi strumenti agevolati a fondo perduto su risorse gestite per conto del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, che rafforza il supporto all'export italiano di beni d'investimento e di servizi.

- Contributo su Leasing all'Esportazione: agevolazione a fondo perduto in conto interessi dedicata a imprese italiane che concedono in leasing a medio lungo termine beni strumentali e relativi servizi. Possono beneficiarne anche le società di leasing italiane che acquistano beni e servizi da produttori italiani per concederli in leasing a controparti estere;
- Contributo su Lettere di Credito Export: si rivolge alle imprese italiane che richiedono il pagamento delle proprie commesse estere tramite una lettera di credito emessa da una banca estera e finanziata a medio lungo termine da una banca italiana confermante. L'agevolazione ha l'effetto di rendere più competitivo il tasso d'interesse dell'operazione;

Questi strumenti affiancano altri due strumenti agevolati che sostengono le aziende italiane esportatrici:

- Contributo Export su Credito Fornitore: concesso all'esportatore italiano a parziale o totale riduzione del costo dello smobilizzo di titoli di pagamento (ivi incluso crediti nella forma di lettere di credito stand by e lettere di garanzia autonome e irrevocabili) emessi dall'acquirente estero a fronte di contratti di esportazione di beni e servizi di investimento.
- Contributo Export su Credito Acquirente: concesso all'acquirente estero, per ridurre il costo complessivo in conto interessi dei propri finanziamenti export, nella forma della stabilizzazione del tasso del finanziamento ad un tasso fisso agevolato pari al CIRR (Tasso d'interesse di riferimento commerciale) e di un contributo in conto interesse a fondo perduto.

CONTRIBUTO SU LEASING ALL'ESPORTAZIONE

Il locatore italiano e il locatario estero stipulano un contratto di leasing con pagamenti dilazionati a medio e lungo termine (più di 24 mesi) tramite canoni di leasing dell'85% del valore della fornitura di impianti e/o macchinari e/o relativi servizi. A fronte dei canoni di leasing vengono emessi titoli di pagamento (es. cambiali o tratte).

Se il tasso di dilazione dei canoni di leasing è inferiore al tasso di sconto richiesto dall'Istituto scontante, l'operazione è eligible per il contributo export SIMEST nei limiti dei livelli massimi di seguito riportati nella circolare 7/2020.

- Il Contributo Export costituisce un contributo agli interessi a fondo perduto erogato pro rata sconto direttamente al locatore italiano.

Il tasso della dilazione contrattuale eligible per il Contributo export di SIMEST non può essere inferiore al tasso CIRR.

- L'operazione può prevedere la copertura assicurativa SACE per il rischio del credito del locatario estero.

Differenza tra:

- tasso applicato per lo sconto (pro soluto o pro solvendo) di titoli di pagamento emessi dal Locatario estero a valere sui canoni di leasing del contratto di locazione di beni e servizi di investimento;
- tasso della dilazione contrattuale richiesto dal Locatore italiano nei canoni di leasing (al netto dell'eventuale premio assicurativo e di eventuali spese e commissioni bancarie incluse nel tasso), pari minimo al tasso CIRR;

Tipologia contratti commerciali:

- Contratti di leasing finanziari o operativi stipulati tra locatore italiano e il locatario estero per la fornitura di beni di investimento e servizi (es. macchinari, impianti e relativi studi e servizi)

Termini contrattuali di pagamento:

- Minimo 15% in contanti entro il «punto di partenza del credito» (i.e. entro la spedizione/consegna o, nel caso di impianti chiavi in mano, entro il collaudo) e 85% con pagamento dilazionato a medio e lungo termine (i.e. ≥ 24 mesi) tramite emissione di titoli pagamento (es. cambiali) da parte del locatario estero locatore italiano;

Agevolazione per imprese:

- Piccola impresa: con meno di 250 dipendenti e con un fatturato inferiore a 50 milioni di euro o totale attivo inferiore a 43 milioni di euro;
- Media impresa: con fatturato superiore a 50 milioni di euro;
- Grande impresa: con fatturato superiore a 500 milioni di euro;

CONTRIBUTO SU LETTERE DI CREDITO EXPORT

L'Esportatore Italiano e l'Acquirente estero stipulano un Contratto Commerciale che prevede pagamenti dilazionati a medio lungo termine (Più di 24 mesi) regolati da una lettera di credito.

- L'Acquirente estero chiede alla Banca estera l'emissione di una lettera di credito a beneficio dell'Esportatore italiano, per regolare i pagamenti contrattuali;
- La Banca estera trasmette la lettera di credito alla Banca italiana confermante, con la richiesta di concessione di un finanziamento a medio lungo termine a fronte di pagamenti che saranno effettuati all'Esportatore a valere sulla lettera di credito;
- L'Esportatore riceve i pagamenti previsti, tramite il post financing della L/C, direttamente dalla Banca italiana confermante, a fronte della presentazione dei documenti di spedizione previsti dalla lettera di credito;

SIMEST e la Banca italiana confermante stipulano un accordo (Interest Make up Agreement o IMUA), in base al quale:

1. la Banca estera rimborsa il post financing al tasso CIRR, neutralizzando in tal modo il rischio di oscillazione del tasso variabile (euribor/libor) + quota parte del margine/spread non contribuito da SIMEST;
2. SIMEST riceve il tasso CIRR e paga alla Banca italiana il tasso variabile (euribor/libor) + un contributo al margine/spread che riduce/stabilizza il costo del post financing della Banca estera;

- L'operazione può prevedere la copertura assicurativa SACE per il rischio del credito della Banca estera emittente.

Se la differenza tra il CIRR e il tasso d'interesse variabile:

- è positiva, la Banca italiana confermante dovrà versare a SIMEST tale eccedenza;
- è negativa, SIMEST dovrà versare alla Banca italiana confermante tale eccedenza;

Stabilizzazione al tasso fisso CIRR:

- Prima della firma del Contratto Commerciale:
 - PRE CIRR: CIRR vigente alla data di arrivo della richiesta + 0,20% p.a.
 - CIRR CC: CIRR che sarà vigente alla data di firma del CC
- Dopo la firma del Contratto Commerciale:
 - CIRR post CC: CIRR vigente alla data di arrivo della richiesta
 - CIRR L/C: CIRR vigente alla data di conferma della L/C

Operazioni ammissibili:

- Finanziamenti, regolati da Lettera di Credito, di contratti di esportazione di macchinari, impianti, studi, progettazioni e lavori, servizi o attività ad esse collegate di origine italiana, comunitaria e extracomunitaria tra l'Esportatore e l'Acquirente estero;

Termini contrattuali di pagamento:

- 15% di pagamento anticipato entro la data del "Punto di Partenza del Credito" (e comunque entro la data di spedizione/consegna o, nel caso di costruzione di stabilimenti "chiavi in mano" entro la messa in esercizio) e l'85% dilazionato a medio-lungo termine;

Può presentare domanda la Banca italiana o estera confermate



CAPITAL ADVISORY

Alessandro Papa

Viale Bruno Buozzi 109

00197 Roma

Tel: 068088554 – Fax: 0680662705

Email:

segreteria@capitaladvisory.net